

ROMA
24-25-26 novembre 2015

L'utilizzo di informazioni qualitative e quantitative per la valutazione delle scuole

Paola Di Natale

*Valutazione delle scuole:
percorsi di formazione/informazione per i Dirigenti Tecnici*

Progetto Valutazione e Miglioramento



PROGETTI VALES E VM: LE FONTI INFORMATIVE

Dati sulla scuola

- Dati strutturali MIUR relativi a contesto, risorse, risultati scolastici
- Dati sui risultati prove Invalsi
- Rapporto Questionario scuola
- Rapporti Questionari docenti, studenti e genitori

Documenti della scuola

- POF
- Relazione di accompagnamento al Programma annuale
- Rapporto di Autovalutazione (scuole Vales)





QUALE TIPOLOGIA DI INFORMAZIONI?

SPUNTI DI RIFLESSIONE

Dati su contesto e risorse	Informazioni quantitative, risalenti però in parte a 1-2 anni prima
	Possibili modifiche nella configurazione della scuola (dimensionamento, accorpamento altri plessi etc.)
	Possibili modifiche delle risorse professionali (cambiamento del Dirigente, trasferimento docenti etc.)

Dati sugli esiti degli studenti	Informazioni quantitative, risalenti in parte a 1-2 anni prima
	Possibili modifiche nelle percentuali di non ammissione alla classe successiva, di trasferimenti ed abbandoni
	Possibili modifiche nella distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato

Dati del Questionario Scuola	Informazioni fornite dal Dirigente scolastico
	Informazioni relative ad anni scolastici differenti
	Dati elaborati quantitativamente e corredati da benchmark

Dati Questionari docenti, studenti e genitori	Dati che riflettono le percezioni dei diversi attori riguardo ai processi educativi, rilevati attraverso questionari strutturati e restituiti in forma di punteggi medi corredati dalla posizione della scuola rispetto alla media nazionale
	Percentuale di partecipanti limitata (circa 20% in media nei progetti sperimentali)
	Nel processo di AV 2014/15 la rilevazione è stata affidata alle scuole (uso di strumenti non unitari, campionamenti mirati o non scientifici, utilizzo di dati di rilevazioni precedenti etc.)

LETTURA DEI DATI PRIMA DELLA VISITA



- Incrocio dei dati disponibili - fonti informative che rivelano la rappresentazione interna offerta dalla scuola su se stessa e fonti che forniscono una fotografia dall'esterno della medesima scuola
- Analisi a scopo orientativo (e non valutativo) dei punti di contatto e delle discrasie tra fonti informative
- Individuazione di aree problematiche da sottoporre a verifica puntuale durante la visita



RACCOLTA DI INFORMAZIONI DURANTE LA VISITA



- Verifica e contestualizzazione delle informazioni quantitative con rilevazioni di tipo qualitativo
- Incrocio di informazioni qualitative e quantitative grazie alla raccolta di evidenze sul campo
- Verifica della congruità del processo di autoanalisi attivato dalla scuola attraverso lo studio delle evidenze empiriche, approfondimento delle eventuali discrasie

STRUMENTI PER LA RACCOLTA DI INFORMAZIONI QUALITATIVE

- Incontro con lo staff di Dirigenza
- Intervista al Dirigente scolastico, affiancato dal DSGA per approfondire le modalità di gestione delle risorse
- Interviste a docenti con incarichi di responsabilità (collaboratori del Dirigente, FS, referenti di aree o di progetti specifici)
- Interviste a insegnanti
- Interviste a personale ATA
- Interviste individuali a genitori di studenti disabili
- Interviste individuali a rappresentanti dei genitori e degli studenti (progetto Vales)
- Interviste di gruppo con docenti, studenti e genitori (progetto VM)
- Visita agli spazi ed ai laboratori della scuola



UN CASO CONCRETO

IC DI UNA CITTADINA DEL SUD

Questionario Scuola

- Grado di adeguatezza e completezza curricolo medio-alto (curricolo verticale, definizione competenze in uscita, utilizzazione quota 20%, programmazione per classi parallele e dipartimenti disciplinari, definizione di criteri valutazione comuni a tutta la scuola, progettazione moduli per recupero e per potenziamento competenze)
- I 3 progetti più importanti riguardano rafforzamento delle competenze digitali, educazione alla convivenza civile (realizzato in rete), sport (effettuato con contributo di esperti forniti dal Coni). Ampiezza 14% contro il 12,40 della media, indice di spesa per il personale nei progetti 0 contro 19% della media

POF

- I dati non trovano esplicito riscontro nel POF: non è indicato il curricolo verticale, anzi si manifesta scarsa integrazione tra i vari gradi di scuola, le competenze in uscita ricalcano quelle delle Indicazioni nazionali, non si comprende quali siano i criteri di valutazione comuni né come siano progettate prove strutturate per classi parallele
- Nel POF non compaiono i 3 progetti citati, né si evincono partecipazioni a reti o coinvolgimento di esperti esterni. Vi sono indicati ed enfatizzati invece progetti extracurricolari per sviluppare competenze trasversali (capacità di collaborazione) e PON per potenziamento competenze chiave in Matematica ed L2

INFORMAZIONI RACCOLTE ED EVIDENZE EMERSE DURANTE LA VISITA

- L'Istituto, esito di un'operazione di dimensionamento realizzata nell'anno 2012/13, comprendeva 11 plessi, uno dei quali collocato in una contrada periferica, in uno stabile che accoglieva un'unica sezione di secondaria di I grado, per un totale di 51 allievi. Si trattava quindi di un IC "anomalo" che aveva difficoltà nonostante gli sforzi a progettare attività interplesso
- Il POF era stato elaborato due anni prima, da una Commissione ristretta, e non esplicitava i cambiamenti intervenuti dopo che un nuovo Dirigente era subentrato alla guida dell'Istituto

- ✓ Sul curricolo verticale era in corso un lavoro di riflessione che coinvolgeva un gruppo di insegnanti, l'uso della quota del 20% era stabilito in itinere per realizzare progetti non finanziati FIS, la progettazione per classi parallele si svolgeva solo nella primaria, ma non interplesso
- ✓ I progetti relativi al rafforzamento delle competenze digitali e all'attività sportiva erano stati approvati ma non realizzati, in attesa dell'adeguamento di laboratori e palestre
- ✓ Il QS era stato compilato in parte dal Dirigente in parte da un docente funzione strumentale

INCROCIO DEI DATI DISPONIBILI PER I RISULTATI DEGLI STUDENTI



- Punteggio nelle prove INVALSI generalmente inferiore alla media regionale e nazionale e a quello di classi con background socio-economico e culturale simile (-27% nella 5^a primaria), con varianza tra classi contenuta. In controtendenza il dato in Matematica dell'unica classe 3^a secondaria di I grado (+15% rispetto a classi con ESCS simile).
- Analisi dettagliata degli esiti inserita sul sito
- Assenza di indicazioni in merito nel POF

Superiore alla media regionale e nazionale la percentuale di alunni ammessi all'anno successivo e licenziati con votazioni tra 8 e 10

- Somministrazione di prove strutturate per classi parallele in Italiano, Matematica, Inglese
- Tabulazione dei dati e realizzazione di tabelle discusse in Collegio ed inserite sul sito

- Il Questionario studenti presenta una percezione di autoefficacia scolastica medio-alta
- Sia dal Questionario studenti sia da quello insegnanti emerge che è diffusa più del valore di riferimento della media di altre scuole la pratica di realizzare percorsi personalizzati

INFORMAZIONI RACCOLTE ED EVIDENZE EMERSE DURANTE LA VISITA

- La *mission* condivisa era quella di offrire opportunità molteplici di crescita, maturazione, integrazione ad allievi che vivevano in un contesto socio-culturale disagiato. Di qui la fondamentale connotazione dell'Istituto come scuola dell'accoglienza, del dialogo e dell'inclusione, in cui si dava maggiore importanza alla formazione di competenze civiche e trasversali rispetto all'acquisizione di saperi disciplinari.
- Si realizzavano molte attività ma non secondo un protocollo strutturato e formalizzato

- ✓ I genitori e gli alunni manifestavano grande fiducia nella scuola e negli insegnanti e percepivano un elevato livello di benessere e di autostima
- ✓ Il Gruppo di autovalutazione di Istituto progettava prove comuni in ingresso, in itinere e finali per Italiano, Matematica e Inglese, considerate concordemente più significative di quelle Invalsi in quanto tarate sul background di provenienza degli allievi, sul lavoro concretamente condotto in situazione e sugli obiettivi effettivamente raggiunti.

PUNTI DI FORZA E POSSIBILI CRITICITÀ

- Focalizzazione sulle evidenze
- Protocollo strutturato, strumenti (griglie, *check list*) standardizzati e unitari
- Interviste individuali semi-strutturate su traccia prestabilita
- Criteri unitari di selezione dei partecipanti ai focus-group
- Triangolazione delle informazioni



- ✓ Difficoltà o eccessiva flessibilità nella conduzione delle interviste e dei focus
- ✓ Selezione dei partecipanti alle interviste individuali affidata alla scuola
- ✓ Ristrettezza dei tempi e concentrazione delle interviste in poche ore
- ✓ Scarso peso assegnato alle opinioni rilevate nella formulazione dei giudizi

LA VALUTAZIONE DELLE SCUOLE

- Processo conoscitivo, caratterizzato dalla dinamica di affinità/differenza, appropriazione/lontananza che rende possibile ogni genuina comprensione
- Attività di ricerca “multimetodo”, in cui i dati raccolti con una tecnica validano ed arricchiscono quelli raccolti con altre strategie
- Sintesi interpretativa “densa”, la cui validità è da intendere in termini di efficacia sul piano euristico e pragmatico